



COSA STA ACCADENDO ALLA SABI ?

di Cesare Manganelli

*Un consuntivo sull'inefficienza del Direttivo della SABI.
La protesta ha fatto nascere una nuova Associazione non riconosciuta*

Da tempo mi giungono telefonate di amici e conoscenti che mi pongono domande sulla SABI e sul suo stato di salute.

Per questo mi sono deciso a buttar giù poche righe per tentare di fare chiarezza (o almeno ci provo) su quanto sta accadendo:

* L'attuale Consiglio – che in pratica è in carica da circa 12 anni (è di fatto al suo quarto mandato!) – ha dimostrato per l'ennesima volta, ove ce ne fosse stato bisogno, la totale incapacità di gestire la Società Specializzata.

* A lavorare sono sempre i soliti due o tre; gli altri come al solito latitano, così come hanno fatto in questi ultimi anni oscuri.

* Le delibere del C.D. sono eminentemente articolati su chi deve giudicare quale prova: di cani e/o di associati non si parla quasi mai.

* La Segreteria (in provincia di

Lodi) è come sempre occupata dal solito personaggio che dispensa consigli e suggerimenti su dove e da chi comprare un cucciolo, perché il lupo perde il pelo ma non il vizio!!!! (in caso di eventuale contestazione, sono pronto a portare testimonianze e prove).

* Il giornalino (mai diminutivo fu più appropriato!) esce con periodicità "at random".

* L'Annuario è una reminiscenza del passato remoto e se penso alla splendida pubblicazione dello "Zibaldone a pelo ruvido" curata da Cesare Bonasegale per il CISP, mi viene il nodo alla gola.

* Fra i Soci e fra i Consiglieri assistiamo ad una guerra di tutti contro tutti in attesa che arrivino le nuove elezioni.

* La gestione dell'angosciante problema del taglio delle code è stata la fiera delle vanità dove da

parte di alcuni si è tentato di attribuirsi presunti meriti (!!???) che non avevano riscontro nella realtà.

* Il 60° anniversario della SABI è stato un flop clamoroso, soprattutto se impietosamente confrontato con la manifestazione di Castrocaro organizzata dal CISP (...anche qui si è sentita la mano del nemico pubblico Bonasegale).

* Dulcis in fundo: a Caldes Grecchi ha colpito ancora scippando agli altri due Giudici della terna giudicante la decisione sul vincente che i colleghi avevano diversamente attribuito. La notizia di un simile comportamento ha fatto scalpore ed è rapidamente circolata nell'ambiente cinofilo. Qualcuno ha anche detto: vuoi vedere che quando ha asserito "la SABI sono io" aveva ragione? Per gli increduli, anticipo che circola un audiovisivo che documenta questi accadimenti (quindi non sono

maldicenze ma fatti documentati).

* A dimostrazione del clima all'interno dell'associazione (notare la "a" minuscola) sempre a Caldes pare si siano verificati episodi di volontario danneggiamento all'auto di un Socio, che fra l'altro ha ricevuto sms di minacce.

* Come risultato di tutto ciò, si sussurra che il numero dei Soci ha raggiunto il minimo storico di circa 300 iscritti; se fosse vero, non ci sarebbe di che meravigliarsi.

* Per contro alcuni braccofili han-

no creato una nuova associazione spontanea (ovviamente non riconosciuta) alla quale stanno confluendo alcuni malcontenti ex Sabisti. Sull'ultimo numero di questo giornale Bonasegale ha stigmatizzato la nuova associazione, non per l'idea in sé, ma per il cattivo gusto di chiamarla ABMI (Associazione Bracchi di Merda Italiani) così come qualcuno aveva definito i bracchi altrui. In seguito il nome è invece diventato A.I.B.I. (www.braccoitaliano.net/AIBI) che a quanto pare sta già dandosi da fare organizzando riunioni intitolate "Amici del forum Bracco

italiano.net"

Affinché non si dica che ho preconcetti, chiedo a Bonasegale di inserire in calce a queste note il marchio della novella Associazione.

* Ultima perla: alcuni braccofili alimentano voci di panico secondo cui alcuni membri del Consiglio vorrebbero trasferire la Segreteria in Toscana!!!! Per quanto mi riguarda meglio di così starebbe bene anche a Tripoli (tanto a noi i Gheddafi non mancano!)

